

PROCEDURA DI PRESA IN CARICO DI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PROTOCOLLO DI INTERVENTO

Team per il Bullismo e Cyberbullismo

Silvia Lembo

Carla Chiarini

Alessandro Temponi

Donatella Bronzin

Laura Stagnoli

Federica Sebino

Lancio del protocollo:

delibera del collegio docenti

coinvolgimento degli studenti e delle

famiglie

Prima segnalazione

(questionario reperibile nel portale della scuola in modulistica docenti, da compilare ed inviare all'indirizzo email

team.antibullismo@tartaglia-olivieri.eu

Valutazione della segnalazione da parte del team tecnico attraverso l'analisi della

SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA

Presa in carico del caso sulla base del **codice di emergenza** emerso dalla scheda di valutazione approfondita.

codice Verde

intervento degli insegnanti della classe
sulla classe.

codice **Giallo**

Colloqui del team tecnico con la vittima e il bullo per la costituzione di un patto educativo. Il team sarà supportato dai pedagogisti/psicologi degli sportelli d'ascolto, per interventi mirati sulla classe o gruppo classe.

codice **Rosso**

coinvolgimento della rete del territorio:
carabinieri, servizi sociali e ospedalieri
da parte del Dirigente scolastico.

Ogni singolo intervento
deve essere **monitorato**
nel tempo.

Le prime persone coinvolte devono essere:

- chi ha svolto la segnalazione
- la vittima
- i compagni o gli altri insegnanti.

Se la prima segnalazione viene effettuata da un'altra figura, la famiglia può essere coinvolta durante la fase della valutazione approfondita.

Le famiglie della vittima e del bullo saranno contattati dai **Coordinatori di classe**, dal **Team** e dal **Dirigente** a seconda della **gravità** del caso.

Inizialmente il colloquio con i genitori deve contestualizzare il motivo per il quale sono stati convocati e se sono a conoscenza di ciò che sta succedendo

Alcuni spunti per il **colloquio** con la **famiglia**

Avete notato cambiamenti nel comportamento?

è più nervoso/a?

fa fatica a dormire?

ha meno appetito?

Viene meno volentieri a scuola?

Secondo voi, come si trova a scuola?

Avete notato dei cambiamenti rispetto al suo umore?

Le micro-tecniche dell'ascolto attivo:

- **RIFORMULARE**
- **RIEPILOGARE**
- **OSSERVARE**
- **RIFLETTERE I SENTIMENTI DELL'ALTRO**
- **RISPECCHIARE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE NON VERBALE**
- **RISPETTARE**
- **FARE DOMANDE**

RIFORMULARE

si rimanda l'equivalente del contenuto ricevuto usando le stesse parole dell'interlocutore; esempio: *“Quindi mi stai dicendo che...”, “Dal tuo punto di vista...”*

RIEPILOGARE

riassumere, di tanto in tanto, ciò che il nostro interlocutore ci sta comunicando, in particolare sintetizzando gli elementi salienti. In questo modo la persona può avere la conferma di essere ascoltata e quindi continuare ad esprimersi liberamente

OSSERVARE

prestare attenzione ascoltando il contenuto del messaggio e cogliendo il tono, l'emozione che passa, il clima della relazione

RIFLETTERE I SENTIMENTI DELL'ALTRO

consente all'altro di sentirsi compreso e ascoltato in modo empatico, per es.

“Deve essere stato brutto”, “Ti sarai sentito male”

RISPECCHIARE ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

rispecchiare la posizione dell'altro; tarare
la propria velocità di eloquio, il volume
della voce su quella dell'altro

RISPETTARE

rispettare anche il silenzio
dell'interlocutore, le pause, i momenti di
riflessione, senza incalzare per riempire a
tutti i costi gli spazi vuoti

FARE DOMANDE

utilizzare domande aperte che permettono all'interlocutore di percepire l'invito a parlare liberamente, senza obblighi di circoscrivere la risposta a un qualche significato che chi ascolta ritiene sia necessario esplorare